

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
“Eugenio Barsanti”**

Castelfranco Veneto (TV)



PTOF 2022/25

a.s.2022/23

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI BARSANTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9268** del **26/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 60** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 93** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto ha una sede unica, costruita nel 1976 in via dei Carpani 19/B a Castelfranco Veneto (Treviso).

Gli studenti iscritti nell'a.s.2022/23 sono 857.

In istituto non vi sono gruppi di studenti con situazioni di particolare svantaggio socio-economico.

L'incidenza degli studenti stranieri è pari al 10,8% (in costante aumento, anche rispetto all'anno precedente/9,6%).

La presenza femminile è pari al 5,2% (in diminuzione rispetto all'anno precedente/6%).

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti dell'istituto è di livello medio, in linea con le caratteristiche dei tecnici in Italia.

La popolazione scolastica proviene da un bacino ampio che interessa i comuni delle province di Treviso, Padova e Venezia. Molti studenti, provenendo da territori limitrofi a Castelfranco, raggiungono la scuola con mezzi pubblici, mediante treno o autobus e successivo bus navetta dalla stazione dei treni o degli autobus che distano entrambe circa 2,5 km dalla scuola.

Il territorio in cui è inserito l'istituto è abbastanza avanzato e dinamico, in particolare nella progettazione di prodotti e servizi. Si tratta di una vasta area, alla confluenza delle province di Treviso, Padova e Venezia, che vede persistere lo sviluppo del manifatturiero e la diffusione della piccola e media azienda dove, prevalentemente, si inseriscono con successo i diplomati della scuola. Le aziende presenti nel territorio costituiscono una risorsa in termini di competenze trasferibili e di collaborazione, ma la presenza di una tipologia industriale diversificata richiede alla scuola di gestire percorsi declinati da monitorare.

Per la scuola risulta positivo anche il contributo delle istituzioni presenti nel territorio; esso è riferibile alla disponibilità di risorse umane (formazione, collaborazione su obiettivi specifici, analisi di dati di contesto) e alla progettazione.

La scuola considera imprescindibile leggere il contesto in continuo divenire per progettare azioni di risposta efficaci. In particolare, in questo momento storico, emerge la necessità di confrontarsi con i temi della Green Economy e dei Green Jobs e di comprenderne l'impatto nel mercato del lavoro ai fini di una valutazione delle competenze professionali necessarie che potrebbero richiedere una revisione e integrazione degli attuali curricula formativi.

I dati dimostrano che i diplomati della scuola esercitano professioni coerenti con il loro profilo in uscita, anche se sta aumentando l'inserimento in attività commerciali e nei servizi. Gli studenti iscritti all'università, prevalentemente nell'area tecnologica, economica e scientifica, ottengono mediamente i crediti degli esami previsti nel primo anno di corso.

L'istituto progetta e realizza attività coerenti con il suo profilo in uscita con lo scopo di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione didattica, ai percorsi PCTO, all'orientamento, al potenziamento della lingua inglese, alla cittadinanza e al benessere dello studente, nella consapevolezza che la competenza si esercita in situazioni reali complesse che richiedono conoscenze sicure, rispetto delle regole e capacità di lettura critica e autonoma delle situazioni.

Il raggiungimento di obiettivi formativi, di gestione e collaborazione è il risultato di un lavoro di ricerca, progettazione e sviluppo che l'Istituto ha voluto scegliere per superare l'autoreferenzialità, per offrire un sistema istruzione efficace e conforme ai requisiti cogenti, capace di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti



coinvolte.

L'istituto è dotato del "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo ISO 9001:2015 in cui è descritto il contesto della scuola, sono specificate le esigenze e aspettative delle parti interessate e sono determinati gli obiettivi e le azioni in un'ottica di miglioramento continuo. Il documento riporta al suo interno anche l' "Analisi dei rischi e delle opportunità", utile per effettuare una valutazione accurata dei dati di contesto, delle aspettative delle parti interessate e verificare l'efficacia dei processi caratterizzanti l'organizzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITI BARSANTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF030007
Indirizzo	VIA DEI CARPANI 19/B CASTELFRANCO VENETO 31033 CASTELFRANCO VENETO
Telefono	0423492847
Email	TVTF030007@istruzione.it
Pec	tvtf030007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.barsanti.edu.it

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- LOGISTICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

851



Approfondimento

Le specializzazioni istituite dalla scuola rappresentano la risposta alle richieste del territorio nel tempo.

Si sono susseguiti negli anni i seguenti indirizzi di specializzazione:

- 1974/75 indirizzo Meccanica / oggi Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazione Meccanica e articolazione Energia
- 1982/83 indirizzo Informatica / oggi Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica
- 1995/96 indirizzo Elettrotecnica / oggi Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Elettrotecnica e articolazione Automazione
- 1998/99 indirizzo Termotecnica / oggi Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazione Energia
- 2010/11 indirizzo Logistica / oggi Trasporti e Logistica - articolazione Logistica

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nel rispetto dell'indirizzo scelto dallo studente e nel caso in cui ci siano più sezioni, si procederà cercando di assicurare:

- un'equa distribuzione degli studenti tra le sezioni, avendo come riferimento la media dei voti ottenuta negli anni precedenti e il voto dell'esame di III Media (classi prime)
- qualora possibile, la concentrazione delle studentesse in una sola classe
- la ripartizione degli studenti ripetenti in più classi, in particolare si dovrà cercare di evitare l'inserimento in una stessa sezione degli studenti provenienti dalla stessa classe
- la distribuzione omogenea degli studenti extra-comunitari, ove possibile, nelle varie classi, tenendo conto della lingua madre.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	4
	Multimediale	1
	Laboratorio Multifunzionale	1
	Laboratorio di Logistica	1
	Laboratorio CAD	1
	Laboratorio di Termotecnica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	43
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Distributori automatici nei piani	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	400



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
LIM e SmartTV presenti nelle aule	26

Approfondimento

La scuola segue i processi di innovazione e implementa annualmente le sue dotazioni strutturali, digitali e tecnologiche. Per ottenere i finanziamenti accessori l'istituto aderisce ai progetti proposti dalle diverse istituzioni (particolarmente con fondi europei) e pianifica le sue azioni.

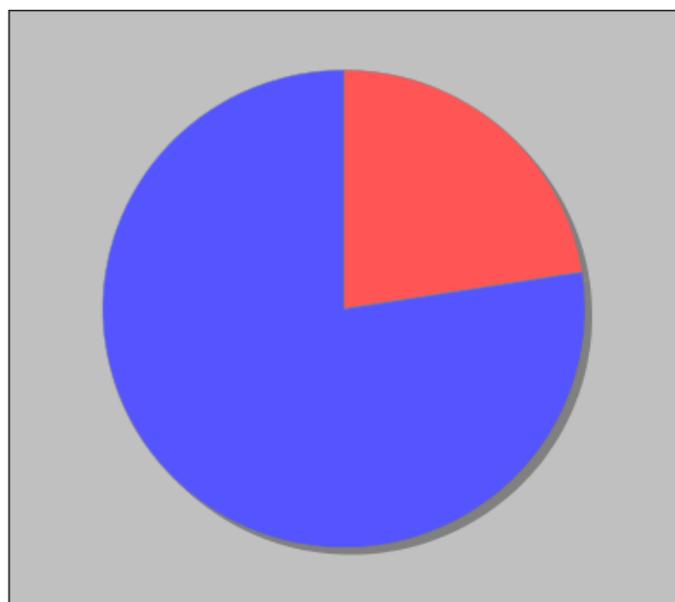


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	27

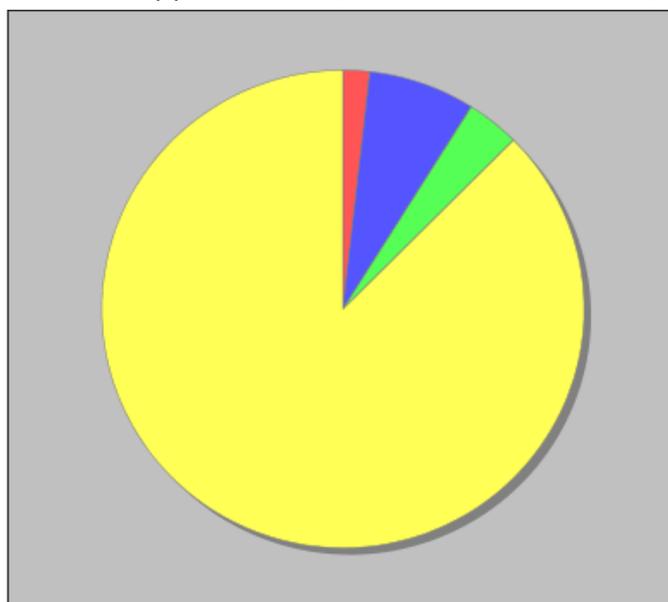
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 98

Approfondimento

La presenza significativa di docenti con contratto a tempo indeterminato, presenti in istituto da più di 5 anni, permette all'istituzione di determinare un piano di fattibilità a lungo termine e di garantire la continuità della progettazione. Il limitato numero di trasferimenti in uscita denota stabilità del personale e clima positivo di lavoro.

Il DS, all'interno di un sistema organizzato e monitorato, condivide le scelte con i collaboratori e lo staff, in un'ottica



di miglioramento continuo che si trascrive nell'attenzione ai risultati scolastici, al benessere dello studente, alla promozione della formazione dei docenti. Infatti, vi è un gruppo di docenti che incrementa annualmente i suoi titoli su temi di natura tecnico-scientifica, in ambito alla lingua inglese e alle abilità connesse all'insegnamento-apprendimento. Il DSGA garantisce stabilità ed efficienza al sistema amministrativo.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per l'assegnazione dei docenti alle classi il DS segue i seguenti criteri (fino al completamento cattedra a 18 ore):

- per quanto possibile, rispetto della continuità didattica
- distribuzione omogenea del carico di lavoro
- distribuzione omogenea degli insegnanti di ruolo tra le diverse classi
- miglior utilizzo delle risorse umane da parte del DS
- indicazioni del Dipartimento.



Aspetti generali

In questa sezione sono descritte alcune scelte dell'istituto che impattano sui processi centrali dell'organizzazione. In particolare, la "vision" e la "mission" della scuola sono definite nella "Politica per la Qualità".

Nei fatti, per erogare un servizio formativo e scolastico conforme alle indicazioni istituzionali, coerente con l'analisi del contesto e rispondente alle esigenze e aspettative delle parti interessate, l'istituto individua le procedure da assumere come standard di riferimento organizzativo delle attività in coerenza con il SGQ e l'Accreditamento, progetta l'azione didattica in insegnamento-apprendimento, attua l'ampliamento dell'offerta formativa e identifica nella Qualità un sistema articolato di gestione finalizzato al miglioramento continuo.

Per realizzare la soddisfazione di tutte le parti interessate (studenti, genitori, personale docente e non docente, istituzioni, agenzie, enti e territorio) la Dirigenza si fa garante del raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- Diffondere a tutte le parti coinvolte la "cultura" della Qualità orientata al raggiungimento di obiettivi verificabili e al miglioramento continuo
- Definire le responsabilità, i ruoli e i compiti per le diverse fasi dei processi
- Valorizzare le risorse professionali attraverso il ricorso alla ricerca e alla formazione permanente
- Prevenire il verificarsi di non conformità adottando sistemi di controllo periodico delle azioni
- Verificare la situazione consuntiva dei livelli raggiunti, dei rischi e delle opportunità nel Riesame della Direzione
- Garantire il successo scolastico
- Garantire l'inclusione adottando metodologie e strumenti coerenti con i bisogni specifici
- Verificare il livello degli esiti d'apprendimento e il raggiungimento degli standard formativi previsti
- Verificare il livello di soddisfazione del cliente (genitori, studenti, personale docente e non docente) relativamente ai diversi processi
- Promuovere attività di orientamento qualificate perché allineate alla lettura puntuale del contesto
- Comunicare all'interno e all'esterno le attività e le azioni progettuali utilizzando il sito della scuola, i comunicati e gli incontri programmati
- Gestire le azioni di didattica digitale integrata nell'ottica dell'efficacia e della trasparenza
- Cogliere nei processi di innovazione in atto l'occasione per garantire la qualità dell'insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumento del successo scolastico nel biennio

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti promossi al biennio, raggiungendo il dato provinciale e/o veneto, anche tenendo sotto controllo i dati delle altre classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Migliorare l'esito della prova INVALSI di Italiano classe 2^a raggiungendo il punteggio medio del Veneto.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato

Traguardo



Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato raggiungendo il dato provinciale e/o veneto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO SCOLASTICO AL BIENNIO**

Il primo percorso di miglioramento (riferibile a: "aumento del successo scolastico al biennio" e a miglioramento degli "esiti della prova INVALSI di Italiano") declina le azioni finalizzate al conseguimento del successo scolastico in 1[^] e 2[^].

La scuola si impegna ad utilizzare le risorse umane e strumentali per costruire il successo formativo e scolastico dello studente, pur nella consapevolezza che molteplici variabili di contesto richiedono una sempre più attenta capacità di incidere sulla formazione.

E se la promozione del successo scolastico è responsabilità della deontologia professionale, essa ha bisogno di un sistema strutturato e qualificato in grado di rafforzarne la funzione.

In tal senso, la prospettiva di lavoro risulta efficace se sono valorizzati spazi di condivisione, formazione, ricerca-azione per attribuire senso ai processi e alle buone pratiche presenti.

All'interno di questo quadro si inseriscono gli obiettivi di processo descritti e le attività individuate declinate in 2 attività: "Didattica e competenza" e "Imparare a imparare".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumento del successo scolastico nel biennio

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti promossi al biennio, raggiungendo il dato provinciale e/o veneto, anche tenendo sotto controllo i dati delle altre classi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Migliorare l'esito della prova INVALSI di Italiano classe 2^a raggiungendo il punteggio medio del Veneto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attribuire maggiore centralità alla progettualità del Dipartimento, da considerarsi nel quadro più ampio del curricolo d'istituto, per gestire obiettivi, metodi, tempi e criteri di valutazione condivisi.

Centralità dell'organizzazione e del metodo di lavoro.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire occasioni per esercitare competenze trasversali mediante l'utilizzo di compiti di realtà e interventi disciplinari che valorizzino le dinamiche di contesto in cui lo studente è inserito.

Valorizzare la relazione nel processo insegnamento - apprendimento.



Educare alla cittadinanza attiva.

Avere disponibilità di strumentazioni tecnologiche e digitali ai fini dell'insegnamento-apprendimento.

Centralità del metodo di studio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Gestire percorsi specifici e monitorare gli esiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare le azioni e monitorare i processi per individuare obiettivi e azioni di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare le risorse umane per gestire il miglioramento continuo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare e formalizzare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità



operative e di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Didattica e competenza

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Associazioni

Responsabile

Il responsabile delle azioni è il docente che avrà cura di educare alla responsabilità e all'autonomia attraverso percorsi fondati sull'esperienza, sulla contestualizzazione dei contenuti di studio e sulla somministrazione di compiti di realtà che richiedono di correlare abilità, capacità e conoscenze. E' garantito un ambiente di apprendimento capace di promuovere la relazione, aperto a significative esperienze di ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di miglioramento continuo. Risulta centrale favorire la capacità dello studente di comprendere messaggi (espressi con codici e generi diversi) di diversa complessità e natura epistemologica mediante supporti diversificati. E' favorita una formazione incentrata sulla capacità di rappresentare e comunicare eventi, fenomeni, processi, concetti e stati d'animo per permette allo studente di interagire nel contesto. Infine, è riconosciuta la centralità della disciplina in termini di nuclei essenziali, ma è valorizzata la trasversalità dei processi.

Risultati attesi

I risultati sono declinati in azioni con i rispettivi indicatori: 1. Rispettare la progettualità del Dipartimento: a) N. modifiche ai



documenti (Relazione finale del responsabile di Dipartimento) $\leq 10\%$; b) % di coerenza tra Progettualità del Dipartimento e Progettualità Docente. 2. Fare prove di competenza disciplinari: a) ≥ 1 prova comune per Dipartimento; b) $> 80\%$ dei C.d.C. che realizzano UDA o prova esperta di Educazione civica. 3. Utilizzare criteri di valutazione comuni: rispetto della procedura 100%. 4. Attivare forme di recupero e sostegno: a) % di copertura rispetto alle richieste b) % adesioni al progetto Tutor 2.0 rispetto all'anno precedente. 5. Garantire la qualità della relazione docente/studente: a) esiti dei questionari studenti in termini di numero di casi problematici ≤ 10 . 6. Inclusione: favorire l'inclusione mediante percorsi specifici: rispetto della procedura 100%.

Attività prevista nel percorso: Imparare a imparare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Il docente è responsabile del percorso attuativo, lo studente è protagonista delle azioni. L'organizzazione dell'apprendimento, che si manifesta nell'abilità dello studente di individuare, scegliere, utilizzare fonti d'informazioni diverse e nel gestire il metodo di studio, permetterà il raggiungimento del successo scolastico a vari livelli di sviluppo. Lo studente sarà educato, quindi, ad utilizzare tecniche specifiche di apprendimento, a riorganizzare i dati di studio, a cogliere dall'esperienza gli aspetti concettuali, a gestire l'informazione, ad applicare



procedure, a valutare soluzioni in contesti formali e informali. Questa competenza trasversale può essere esercitata a diversi livelli, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati.

Risultati attesi

I risultati sono declinati in azioni con i rispettivi indicatori: 1. Rispettare la progettualità del Dipartimento: a) N. modifiche ai documenti (Relazione finale del responsabile di Dipartimento) $\leq 10\%$; b) % di coerenza tra Progettualità del Dipartimento e Progettualità Docente. 2. Fare prove di competenza disciplinari: a) ≥ 1 prova comune per Dipartimento; b) $> 80\%$ dei C.d.C. che realizzano UDA o prova esperta di Educazione civica. 3. Utilizzare criteri di valutazione comuni: rispetto della procedura 100%. 4. Attivare forme di recupero e sostegno: a) % di copertura rispetto alle richieste b) % adesioni al progetto Tutor 2.0 rispetto all'anno precedente. 5. Garantire la qualità della relazione docente/studente: a) esiti dei questionari studenti in termini di numero di casi problematici ≤ 10 . 6. Inclusione: favorire l'inclusione mediante percorsi specifici: rispetto della procedura 100%.

● **Percorso n° 2: ECCELLENZA NEI PROFILI IN USCITA**

Il secondo percorso di miglioramento (riferibile a "migliorare gli esiti dell'Esame di Stato") declina le azioni finalizzate al conseguimento di sicure competenze in uscita.

La garanzia dei profili in uscita è responsabilità della deontologia professionale che ha bisogno di un sistema strutturato e qualificato in grado di rafforzarne la funzione.

La prospettiva di lavoro risulta efficace se sono valorizzati ulteriori interventi che permettano di valorizzare le eccellenze: progetti dedicati, partecipazione a concorsi, olimpiadi e attività di PCTO.

All'interno di questo quadro si inseriscono gli obiettivi di processo descritti e le attività individuate in "Valorizzazione del merito".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato raggiungendo il dato provinciale e/o veneto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attribuire maggiore centralità alla progettualità del Dipartimento, da considerarsi nel quadro più ampio del curricolo d'istituto, per gestire obiettivi, metodi, tempi e criteri di valutazione condivisi

Valutazione: utilizzare l'intera scala di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire occasioni per esercitare competenze trasversali e valorizzare le risorse individuali (Unità di Apprendimento, prova esperta, compiti di realtà, progetti disciplinari)

Valorizzare il merito e promuovere l'eccellenza



Avere disponibilità di strumenti tecnologici e digitali per costruire percorsi di eccellenza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare le azioni e monitorare i processi per individuare obiettivi e azioni di miglioramento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare tutte le risorse umane per gestire il miglioramento continuo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare e formalizzare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità operative e di orientamento (PCTO)

Costruire rapporti con le aziende del territorio finalizzate alla promozione di percorsi di eccellenza

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del merito

Tempistica prevista per la 9/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il docente è responsabile del percorso attuativo, lo studente è protagonista delle azioni. E' valorizzata la cultura dell'eccellenza attraverso percorsi specifici, soprattutto di natura tecnica e scientifica.

Risultati attesi

I risultati sono declinati in azioni con i rispettivi indicatori: 1. Rispettare la progettualità del Dipartimento: a) N. modifiche ai documenti (Relazione finale del responsabile di Dipartimento) $\leq 10\%$; b) % di coerenza tra Progettualità del Dipartimento e Progettualità Docente. 2. Fare prove di competenza disciplinari: a) ≥ 1 prova comune per Dipartimento; b) $> 80\%$ dei C.d.C. che realizzano UDA e prova esperta di Educazione civica; c) rispetto al 100% della procedura di gestione del PCTO. 3. Utilizzare griglie comuni: rispetto della procedura 100%. 4. Gestire percorsi di eccellenza in ambito ai PCTO, agli approfondimenti disciplinari in ambito tecnologico e culturale: a) % di copertura rispetto alle richieste. 5. Garantire la qualità della relazione docente/studente: a) esiti dei questionari studenti in termini di numero di casi problematici ≤ 10 .



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La consolidata capacità della scuola di avere un approccio per processi è un aspetto di innovazione del modello organizzativo perché permette la definizione di ruoli e funzioni e la possibile condivisione dei processi decisionali. E' necessario operare una maggiore tenuta sotto controllo dei processi in un contesto di veloce trasformazione come quello attuale. E' opportuno, inoltre, tenere sotto controllo la fase di erogazione (del servizio, delle attività, delle azioni riferibili ai diversi processi) e di valutazione dei risultati/obiettivi raggiunti.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'innovazione consiste nell'utilizzo di pratiche didattiche che prevedono l'inserimento di nuove tecnologie, nel permettere agli studenti di sviluppare competenze chiave, nella sperimentazione di nuove metodologie educative fondate sulla ricerca-azione, sulla produzione, sulla capacità di risolvere problemi anche attraverso verifiche di competenza.

Per dare significato all'innovazione è necessario tenere presente le esigenze delle parti interessate, la complessità del contesto che richiede individui capaci di usare le nuove tecnologie, di relazionarsi in un mondo globalizzato e di possedere strumenti sempre nuovi per interpretare la realtà.

Per superare la tradizionale trasmissione della conoscenza la scuola intende affiancare sistematicamente, al modello disciplinare tradizionale ed efficace, pratiche innovative in grado di rafforzare l'iniziativa personale, l'analisi critica della realtà, le competenze trasversali nell'ottica di un modello di apprendimento più aderente alle richieste del contesto.

Risulterà centrale, inoltre, affrontare questioni disciplinari trasversali connesse alla questione della "transizione



ecologica e culturale" da articolare in termini di raggiungimento di obiettivi formativi e di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende utilizzare le tecnologie della comunicazione come strumento per potenziare i processi di apprendimento individuali. Le attività didattiche conseguenti prevedono, dunque, che lo studente acquisisca metodi di raccolta e analisi dei dati, formuli ipotesi, confronti le informazioni e si ponga in relazione con il gruppo classe presentando i suoi prodotti. L'uso di contenuti digitali favorisce i diversi stili di apprendimento e quindi contribuisce alla costruzione di una scuola inclusiva. Sono valorizzate le competenze digitali anche in coerenza con le certificazioni in uso.

La scuola considera centrale investire sui laboratori scientifici e tecnologici per valorizzare la dimensione tecnica e migliorare le prestazioni richieste. Si intende, inoltre, migliorare la co-progettazione e la gestione dei percorsi di PCTO per integrare e approfondire le competenze applicate in contesto lavorativo, inteso come spazio didattico dove si esercitano competenze trasversali e specifiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le attività sono in fase di definizione.



Aspetti generali

In questa sezione sono illustrati gli aspetti identitari della scuola, la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, il processo di valutazione, le modalità di erogazione del servizio e i processi di orientamento e certificazione.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono allo studente di:

- Inserirsi nel mondo del lavoro
- Accedere all'Università
- Accedere al sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Accedere ai percorsi di studio e di lavoro, previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti.

In particolare, con riferimento al II Biennio e al Quinto anno, il percorso dell'istituto si articola in due aree:

- § AREA ISTRUZIONE GENERALE: fornisce la preparazione culturale attraverso l'insegnamento, l'approfondimento e l'applicazione delle competenze linguistiche, matematiche, tecnico-scientifiche e storico-sociali.
- § AREA DI INDIRIZZO/SPECIALIZZAZIONE: fornisce conoscenze e competenze, specifiche rispetto agli indirizzi delle specializzazioni, spendibili in vari contesti di studio e di lavoro caratterizzati da innovazioni continue.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITI BARSANTI

TVTF030007

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature



elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione



e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

● **ELETTROTECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.



● LOGISTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della



qualità e
della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.



Insegnamenti e quadri orario

ITI BARSANTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO
PRINCIPALE) MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO



PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) AUTOMAZIONE

QO AUTOMAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	5	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	6	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENERGIA

QO ENERGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE	0	0	3	5	6
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	5	5	5
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	4	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTROTECNICA

QO ELETTROTECNICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) LOGISTICA

QO LOGISTICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	5	5	6
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ITI BARSANTI TVTF030007 (ISTITUTO PRINCIPALE) MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola eroga l'insegnamento trasversale di Educazione civica dalla classe 1[^] alla 5[^] prevedendo almeno 33 ore di lezione annuali.

La progettazione è stata elaborata in modo condiviso da una commissione che ha coinvolto i responsabili dei dipartimenti, le figure di sistema e docenti delle diverse discipline.

Il Collegio docenti ha individuato tre referenti d'istituto che hanno funzione di coordinamento.

I C.d.C. declinano la progettualità d'istituto di Educazione civica individuando competenze, contenuti, abilità, tempi, metodi e tipologia di verifiche. La progettualità della scuola è presente nel sito.

Approfondimento

Rispetto ai quadri orario, si indicano di seguito le ore di laboratorio previste per i singoli indirizzi:



ORE DI LABORATORIO		
PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA Articolazione Meccanica - Meccatronica e Articolazione Energia		
1° biennio	2° biennio	5° anno
264	561	330
PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA Articolazione Elettrotecnica e Articolazione Automazione		
1° biennio	2° biennio	5° anno
264	561	330
PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Articolazione Informatica		
1° biennio	2° biennio	5° anno
264	561	330
PIANO DI STUDI – INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA Articolazione Logistica		
1° biennio	2° biennio	5° anno
264	561	330



Curricolo di Istituto

ITI BARSANTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La scuola ha strutturato il curricolo in ottemperanza alla normativa vigente, alla specificità del contesto in cui è inserita, in coerenza con le richieste e aspettative delle parti interessate.

In particolare, il curricolo si fonda sui seguenti obiettivi generali di carattere educativo e formativo:

- aderire ai principi della Costituzione per determinare comportamenti personali e sociali
- formare cittadini responsabili e consapevoli
- concepire i percorsi di apprendimento come strumenti per comprendere la realtà e inserirsi in contesti complessi con razionalità, consapevolezza, responsabilità e senso critico.

Il curricolo è incentrato sulle seguenti competenze comuni a tutti gli indirizzi:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare il linguaggio settoriale della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- utilizzare il linguaggio economico e giuridico per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;



- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria esperienza di stage.



In coerenza con gli obiettivi e le competenze individuati, il curricolo si determina:

- attraverso l'articolazione delle discipline del piano di studi, considerate sempre nella loro specificità ed unitarietà
- per la capacità delle discipline di cogliere le istanze provenienti dalla comunità scientifica e culturale
- per il grado di innovazione che le singole discipline sono in grado di implementare.

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Il curricolo trova concreta realizzazione nelle scelte di ordine didattico e organizzativo dei docenti che progettano, erogano il servizio, valutano i percorsi e orientano gli esiti in un'ottica di collegialità e responsabilità.

E' la didattica, dunque, l'aspetto specifico dell'istituzione scolastica che trasforma la disciplina-ricerca in disciplina-insegnamento.

La progettazione educativa e formativa, dunque, garantisce allo studente l'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Ai fini della progettazione curricolare i Dipartimenti hanno un ruolo centrale perché definiscono gli ambiti della progettualità, individuano percorsi di ricerca metodologico-didattica, sviluppo di progetti, aree di eccellenza, azioni di recupero e sostegno e indicano le linee guida della programmazione disciplinare del singolo docente. Il Dipartimento considera gli specifici apprendimenti disciplinari e li finalizza alla costruzione di un sapere unitario che deve essere il risultato di un lavoro interdisciplinare programmato, realizzato, monitorato e valutato da un gruppo di docenti accomunati dallo stesso interesse professionale.

Il singolo docente traduce in termini operativi quanto definito in sede collegiale e quanto la sua professionalità ritiene importante, in rapporto anche alle caratteristiche della classe. Le programmazioni dei singoli insegnanti contengono le competenze, le abilità, le capacità, le conoscenze, i contenuti, i tempi, i metodi/mezzi e i criteri di valutazione dell'attività didattica.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica comune, raccorda le programmazioni disciplinari in modo coerente ed efficace, individua le competenze disciplinari e di cittadinanza, struttura le unità di apprendimento e la prova esperta, progetta e valuta i PCTO e promuove il processo di educazione e formazione culturale dello studente e del cittadino. Il Consiglio individua interventi rispondenti a precise tematiche interdisciplinari, in coerenza con la sua programmazione. La metodologia didattica adottata è centrale per l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e per questo gli studenti sono coinvolti nell'affrontare questioni, nell'introdurre i nuclei concettuali delle conoscenze e abilità, nella risoluzione di problemi di natura applicativa. E' valorizzato il pensiero operativo, il lavoro di gruppo per progetti, la realizzazione di prodotti, l'utilizzo di strumenti digitali. Tale metodologia richiede il ricorso alla didattica di laboratorio che facilita la personalizzazione del processo insegnamento-apprendimento perché consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".

La scuola ha elaborato criteri condivisi nei seguenti ambiti:

- scala di valutazione comune
- criteri di valutazione comuni del Dipartimento



- individuazione del numero di prove per ogni periodo a livello dipartimentale
- utilizzo di griglie di valutazione comuni per le verifiche scritte
- somministrazione di prove comuni, prove esperte e prove di competenza disciplinari.

La progettualità dei Dipartimenti è parte integrante del PTOF ed è consultabile nel sito. La progettualità del docente è annualmente inserita nel Registro di classe per essere consultata da studenti e genitori e risulta parte integrante del Patto Formativo elaborato ad inizio anno scolastico dal C.d.C.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato il curricolo in sede di dipartimento ed esso è consultabile nel sito della scuola alla voce "Offerta formativa".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali che lo studente deve acquisire sono indicate nelle progettazioni dipartimentali, sono obiettivo dell'azione del docente e sono esercitate attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e in Educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola adotta e declina le "Raccomandazioni" del Consiglio europeo del 22.05.2018 in materia di competenze chiave nella convinzione che «nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze».

La scuola, dunque, ritiene centrale «facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo». Si ribadisce, quindi, che: le competenze sono «una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».

Le otto competenze chiave sono così esplicitate:

1. Competenza alfabetica funzionale: le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.
2. Competenza multilinguistica: questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che



ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società .

7. Competenza imprenditoriale: presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota non è utilizzata.

Insegnamenti opzionali



Non vi sono insegnamenti opzionali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento di Educazione civica della scuola è elaborato in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n.92, con il Decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2020, con le Linee guida - Allegato A e C del Decreto n.35, con le Linee guida degli istituti tecnici, con la richiesta di integrazione/revisione del curricolo d'istituto - Art.3, Legge 20.08.19 e con quanto definito nel PTOF.

L'insegnamento ha come finalità l'educazione e la formazione di cittadini attivi, capaci di agire e di "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n.92) ed ha a "fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento, in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono" .

L'insegnamento della disciplina è trasversale (almeno 33 ore) "in ragione della pluralità degli obiettivi e competenze attese, non ascrivibili a una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari" .

La tipologia di prove prevista (4 verifiche: 2 nel 1^ e 2 nel 2^ Periodo) è la seguente:

- n. 3 prove elaborate, somministrate e valutate dal docente che ha erogato i contenuti
- n. 1 prova di competenza sotto forma di UDA (per le classe 1^ e 2^) e di prova esperta (per le classi 3^, 4^ e 5^).

In sede di scrutinio, il coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione per lo studente, dopo aver acquisito gli elementi valutativi dai colleghi coinvolti nell'insegnamento.

Per ogni classe sono state individuate le seguenti competenze, ad integrazione del curricolo, ascrivibili ai tre nuclei tematici denominati "Costituzione", "Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale":

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
5. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
6. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
7. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui



si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile 8. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

9. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

10. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Il curricolo di Educazione civica è consultabile dal sito della scuola.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Secondo normativa, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a tutti gli studenti il punteggio per il Credito scolastico maturato nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi.

Nell'attribuzione del Credito scolastico il Consiglio di Classe considera i seguenti parametri:

- con media dei voti $< 0,5$ è assegnato il punteggio più basso all'interno della banda di oscillazione

- con media dei voti $\geq 0,5$ è assegnato il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione.

All'interno della banda di oscillazione, il C.d.C. può assegnare il punteggio massimo allo studente che si è positivamente distinto nelle attività riportate in elenco, a condizione che non vi siano valutazioni insufficienti (voto di consiglio):

INDICATORI	DESCRITTORI
Media voti	Banda di oscillazione
Comportamento: 1. Partecipazione ad attività culturali: - Certificazioni in lingua inglese - Partecipazione ai moduli PON - Certificazione ECDL - Concorsi, attività progettuali 2. Formazione professionale: realizzazione di progetti specifici, partecipazione a concorsi 3. Attività svolte in favore della scuola in orario extrascolastico (partecipazione studentesca, volontariato, attività sportive) 4. Qualità dell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza	Punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione

ATTIVITA' PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC

Lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2).

Lo studente può richiedere al Dirigente Scolastico di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta operata, all'atto dell'iscrizione, ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi



anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere tra le seguenti opzioni:

1. Attività didattiche e formative proposte dalla scuola nei seguenti ambiti:

- Sviluppo di competenze sociali e civiche riferibili al diritto ed all'economia, in coerenza con la progettualità d'istituto. Si tratta di percorsi che riguardano la legalità e la cittadinanza consapevole, i diritti umani, la parità di genere, i modelli imprenditoriali e l'educazione finanziaria.
- Sviluppo di competenze sociali e civiche riferibili all'ambito tecnologico e scientifico, in coerenza con la progettualità d'istituto. Si tratta di percorsi che riguardano la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sostenibilità, il paesaggio, i big data, la digitalizzazione, alcuni ambiti specifici applicativi della matematica, dell'ingegneria, delle scienze e l'architettura.
- Sviluppo di competenze sociali e civiche riferibili all'ambito storico letterario, in coerenza con la progettualità d'istituto. Si tratta di percorsi che riguardano l'arte, il cinema, l'approfondimento di temi sulla lettura integrale di un testo, la storia contemporanea attraverso testimonianze, documenti e la musica.

2. Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente

3. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente

4. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il docente che ha responsabilità sulle "Attività didattiche e formative" descriverà la sua attività didattica (iniziale e a consuntivo) utilizzando il modulo "Progettazione didattica del docente" (PDE01) che inserirà nel Registro dove indicherà la presenza, l'assenza dello studente e gli argomenti della lezione. Il docente, inoltre, esprimerà una valutazione in termini di giudizio (non numerica) sullo studente in tema di "*interesse manifestato e profitto raggiunto*", nonché contribuirà all'attribuzione del credito scolastico come componente a pieno titolo del C.d.C. partecipando alle riunioni periodiche e finali. Il docente che assiste l'"Attività di studio e/o di ricerca individuale" segnerà nel Registro la presenza, l'assenza dello studente e gli argomenti della lezione (studio individuale), ma non esprimerà una valutazione sullo studente.

Allegato:

Griglia di valutazione Attività alternativa a IRC.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO classe 3[^]

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) permettono agli studenti di integrare la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa in contesto per acquisire conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze "utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro" e per "agire o reagire a idee, persone e situazioni".

I PCTO promuovono le competenze trasversali che si esercitano a scuola e attraverso "periodi di apprendimento in contesto esperienziale". La finalità è quella di valorizzare interessi, vocazioni e stili di apprendimento personalizzati per facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile dell'individuo in contesti sempre più complessi e in costante trasformazione.

La progettazione di PCTO, dunque, deve prevedere, in modalità integrata ed unitaria, la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa, deve contenere le attività e i compiti che permettono di conseguire i risultati attesi e deve individuare le competenze imprescindibili che permettono all'individuo di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, della formazione universitaria e della società civile.

Per rispondere a richieste normative e di gestione, la scuola ha individuato la seguente organizzazione per la classe 3[^]:

<u>Azienda</u> NO
<u>Scuola</u> 20 ore
<ul style="list-style-type: none">• sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica• sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee• visite in azienda• incontri con aziende e professionisti del settore• formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo
Totale ore 20

E' compito del C.d.C. deliberare il piano annuale delle attività che definisce le azioni, i tempi e i metodi, in coerenza con quanto progettato dalla scuola nelle sedi istituzionali.



La gestione dei contenuti deve focalizzarsi sull'integrazione tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e le soft skills ritenute fondamentali (perché dotate di trasferibilità in compiti e ambienti diversificati) al fine di permettere "al cittadino di agire consapevolmente nel contesto e di saper affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi".

Le metodologie con cui erogare percorsi di formazione e sviluppo di temi specifici devono privilegiare la partecipazione attiva dello studente per consentire risultati di apprendimento che valorizzano la dimensione esperienziale e la ricerca in autonomia e responsabilità.

E' previsto l'intervento di esperti sia ai fini di una reale co-progettazione dei percorsi sia per gestire attività di collaborazione con il territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti del C.d.C.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il C.d.C. valuta la Sicurezza (8/12 ore in relazione agli indirizzi) e le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curricolari/disciplinari - entro il mese di Maggio).

● PCTO classe 4[^]

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) permettono agli studenti di integrare la



dimensione curriculare, esperienziale e orientativa in contesto per acquisire conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze "utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro" e per "agire o reagire a idee, persone e situazioni".

I PCTO promuovono le competenze trasversali che si esercitano a scuola e attraverso "periodi di apprendimento in contesto esperienziale". La finalità è quella di valorizzare interessi, vocazioni e stili di apprendimento personalizzati per facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile dell'individuo in contesti sempre più complessi e in costante trasformazione.

La progettazione di PCTO, dunque, deve prevedere, in modalità integrata ed unitaria, la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa, deve contenere le attività e i compiti che permettono di conseguire i risultati attesi e deve individuare le competenze imprescindibili che permettono all'individuo di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, della formazione universitaria e della società civile

Per rispondere a richieste normative e di gestione, la scuola ha individuato la seguente organizzazione per la classe 4[^]:

<u>Azienda</u> 120 ore stage in azienda (dal 29.05.23 al 16.06.23) 3 settimane a Maggio/Giugno
<u>Scuola</u> 20 ore
<ul style="list-style-type: none">· sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica· sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee· visite in azienda· incontri con aziende e professionisti del settore· incontri di orientamento professionale e universitario· project work sviluppati con aziende nell'ottica della co-progettazione
Totale ore 140

E' compito del C.d.C. deliberare il piano annuale delle attività che definisce le azioni, i tempi e i metodi, in coerenza con quanto progettato dalla scuola nelle sedi istituzionali.

La gestione dei contenuti deve focalizzarsi sull'integrazione tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e le soft skills ritenute fondamentali (perché dotate di trasferibilità in compiti e ambienti diversificati) al fine di permettere "al cittadino di agire consapevolmente nel contesto e di saper affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi".

Le metodologie con cui erogare percorsi di formazione e sviluppo di temi specifici devono privilegiare la partecipazione attiva dello studente per consentire risultati di apprendimento che valorizzano la dimensione esperienziale e la ricerca in autonomia e responsabilità.

E' previsto l'intervento di esperti sia ai fini di una reale co-progettazione dei percorsi sia per gestire attività di



collaborazione con il territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende e studi di professionisti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il C.d.C. valuta le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curricolari/disciplinari) e la prova esperta entro mese di Maggio. Lo stage presso la struttura ospitante è valutato in 5[^].

● PCTO classe 5[^]

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) permettono agli studenti di integrare la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa in contesto per acquisire conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze "utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro" e per "agire o reagire a idee, persone e situazioni".

I PCTO promuovono le competenze trasversali che si esercitano a scuola e attraverso "periodi di apprendimento in contesto esperienziale". La finalità è quella di valorizzare interessi, vocazioni e stili di



apprendimento personalizzati per facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile dell'individuo in contesti sempre più complessi e in costante trasformazione.

La progettazione di PCTO, dunque, deve prevedere, in modalità integrata ed unitaria, la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa, deve contenere le attività e i compiti che permettono di conseguire i risultati attesi e deve individuare le competenze imprescindibili che permettono all'individuo di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, della formazione universitaria e della società civile

Per rispondere a richieste normative e di gestione, la scuola ha individuato la seguente organizzazione per la classe 5[^]:

<u>Azienda</u> 80 ore stage in azienda (dal 04.09.23 al 15.09.23) 2 settimane a Settembre
<u>Scuola</u> 20 ore
<ul style="list-style-type: none">· sviluppo di argomenti specifici in tema di cultura tecnica e scientifica· sviluppo di temi concernenti le competenze chiave europee· visite in azienda· incontri con aziende e professionisti del settore· incontri di orientamento professionale, universitario e ITS· project work sviluppati con aziende nell'ottica della co-progettazione
Totale ore 100

E' compito del C.d.C. deliberare il piano annuale delle attività che definisce le azioni, i tempi e i metodi, in coerenza con quanto progettato dalla scuola nelle sedi istituzionali.

La gestione dei contenuti deve focalizzarsi sull'integrazione tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e le soft skills ritenute fondamentali (perché dotate di trasferibilità in compiti e ambienti diversificati) al fine di permettere "al cittadino di agire consapevolmente nel contesto e di saper affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi".

Le metodologie con cui erogare percorsi di formazione e sviluppo di temi specifici devono privilegiare la partecipazione attiva dello studente per consentire risultati di apprendimento che valorizzano la dimensione esperienziale e la ricerca in autonomia e responsabilità.

E' previsto l'intervento di esperti sia ai fini di una reale co-progettazione dei percorsi sia per gestire attività di collaborazione con il territorio.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende e studi di professionisti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il C.d.C. valuta l'esperienza di stage, la relazione tecnica (entro il mese di Novembre) e le azioni erogate in termini di traguardi di competenza (valutazioni curricolari/disciplinari - entro mese di Maggio). A conclusione del percorso è elaborata la Certificazione delle competenze (scrutini 2^ Periodo).



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Area "DIDATTICA"

Azioni di potenziamento dell'area didattica in termini di miglioramento degli esiti e valorizzazione dell' eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Rispetto degli indicatori/standard indicati nei progetti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterni

Approfondimento

Progetti
Educazione motoria, fisica e sportiva
Giornate dello sport
Certificazioni linguistiche: "Rise&Shine"
Progetto Lettura e Biblioteca
Certificazioni informatiche: ECDL
Attività culturali
<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare le competenze disciplinari- Operare nell'ottica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva- Potenziare le competenze in lingua inglese e realizzare i corsi per consentire agli studenti e alle parti interessate il conseguimento della certificazione linguistica. Gestire i corsi e gli esami- Sviluppare competenze digitali e diffondere la cultura della certificazione in ambito a tali competenze. Gestire i corsi e gli esami- Potenziare le discipline motorie favorendo lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e relazionale degli studenti attraverso la pratica di attività sportive diversificate (azioni previste in istituto e presso impianti sportivi esterni)- Valorizzare la biblioteca d'istituto e promuovere la lettura come strumento di conoscenza.- Promuovere le attività culturali come occasione di approfondimento disciplinare e cittadinanza attiva.



● Area "BENESSERE DELLO STUDENTE"

Costruire la partecipazione attiva e la cultura dell'inclusione a diversi livelli. Attivare percorsi formativi di consapevolezza sociale e civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Rispetto degli indicatori/standard indicati nei progetti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esperti esterni

Approfondimento

Progetti
Accoglienza Partecipazione studentesca CIC – Centro di ascolto I Tutor 2.0 Bullismo e cyberbullismo Educazione ambientale Educazione alla salute Inclusione
<ul style="list-style-type: none">- Attuare interventi formativi, a vari livelli, per diffondere la cultura della scuola come “comunità” in cui lo studente è protagonista del processo educativo e formativo- Contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi individualizzati gestiti da personale interno ed esterno- Recuperare argomenti di studio e promuovere la motivazione attraverso la Peer Education- Agire le competenze chiave attraverso percorsi specifici fondati sulla conoscenza dei temi di educazione alla salute ed ambientale, sull'analisi dei dati e sulla loro applicazione- Promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo per realizzare la cittadinanza attiva e un uso consapevole e corretto della Rete- Promuovere la cultura dell'inclusione attraverso interventi mirati- Attivare percorsi di L2- Attivare azioni finalizzate al recupero delle competenze disciplinari.



Area "RAPPORTI CON IL TERRITORIO"

Azioni di raccordo e co-progettazione tra la scuola e il contesto di riferimento. Azioni di orientamento al mondo del lavoro, all'università e agli ITS. Attività di PCTO: progettazione, erogazione e monitoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rispetto degli indicatori/standard indicati nei progetti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esperti esterni

Approfondimento

Progetti
Orientamento in uscita
PCTO
- Individuare e coordinare le azioni che la scuola promuove in collaborazione con il mondo produttivo e con il sistema universitario in prospettiva di orientamento al lavoro e di prosecuzione degli studi



- Attuare percorsi informativi e formativi con funzione orientante al mondo del lavoro, dell'Università e degli ITS.
- Progettare e realizzare i percorsi PCTO. Gestire il gestionale "Scuola e territorio"

● Area "ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ITINERE"

Azioni di orientamento in entrata ed itinere. Collaborazione con "Rete Orione" e scuole del territorio. Azioni di coinvolgimento degli studenti per gestire scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rispetto degli indicatori/standard indicati nel progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esperti esterni

Approfondimento

Progetti
Orientamento in entrata ed itinere
<p>Il progetto è destinato agli studenti di classe 3^a scuola secondaria di I grado e agli studenti del I Biennio del nostro istituto. L'obiettivo centrale è attuare percorsi informativi e formativi con funzione orientante. L'istituto, infatti, promuove attività finalizzate a spiegare l'organizzazione e le caratteristiche dei percorsi formativi del piano di studio.</p> <p>La scuola realizza anche attività specifiche per gli studenti di classe 2^a finalizzate a far conoscere le caratteristiche e le</p>



richieste degli indirizzi di studio, ad approfondire le dinamiche del mercato del lavoro e comprendere la realtà del territorio.

● PON "Apprendimento e socialità" 2022.23

Erogazione di moduli specifici che prevedono l'approfondimento in modalità laboratoriale delle discipline di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze specifiche dei moduli. Erogazione degli attestati (75% presenza al modulo). Erogazione di tutti i moduli progettati.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno ed esperti esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCESSO #2 Cablaggio interno La connettività WI-FI è in fase di completamento. Va predisposta la connessione elettrica in tutte le aule per consentire agli studenti l'uso di dispositivi personali per tutta la durata delle lezioni.

Titolo attività: Digitale e ambienti di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO #4 Ambienti per la didattica digitale integrata. E' previsto l'utilizzo di piattaforme online: Moodle e Google Classroom per:

- la fruizione di materiali
- la somministrazione delle verifiche
- la collaborazione con risorse condivise.

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IDENTITA' DIGITALE #8 Sistema Autenticazione (SSO) Integrazione tra Google Workspace e il dominio interno per permettere ai docenti e agli studenti l'accesso ai dispositivi della scuola e al WI-FI mediante l'indirizzo di posta elettronica istituzionale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione e organizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMMINISTRAZIONE DIGITALE #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola. Sono già in funzione il registro elettronico, il libretto web e la gestione dei permessi per il personale (ISoft). E' necessario ridurre l'uso cartaceo dei documenti amministrativi introducendo un sistema di firma digitale per i docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale e STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali degli studenti sono incentivate sia all'interno della didattica curricolare sia all'interno di progetti specifici attivati.

L'ambiente didattico curricolare verrà innovato con l'ausilio di digital board e possibilità di utilizzo di dispositivi personali da parte degli studenti.

All'interno delle singole specializzazioni è previsto l'allestimento ed il potenziamento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Titolo attività: Ambienti on line
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Da diversi anni sono operative in istituto piattaforme on line per la didattica digitale.

Tali piattaforme consentono la condivisione di materiali sia organizzativi che didattici.

Gli studenti possono accedere ai contenuti ed alle attività anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione continua
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola predispose periodicamente attività di formazione rivolte ai docenti e al personale finalizzate allo sviluppo di competenze digitali da applicare sia all'interno delle attività didattiche che nell'organizzazione dell'istituto.

Titolo attività: Formazione specifica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno delle specializzazioni vengono attivati corsi di formazione rivolti ai docenti finalizzati all'utilizzo di strumentazioni tecnologicamente avanzate o metodologie organizzative (es. Lean, Agile).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITI BARSANTI - TVTF030007

Criteri di valutazione comuni

La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni, come esplicitato in questa sezione del PTOF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha esplicitato indicatori e descrittori di valutazione in apposita griglia che prevede la valutazione del prodotto e del processo.

Allegato:

Griglia di valutazione di Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola ha esplicitato indicatori e descrittori di valutazione in apposita griglia.

Allegato:

Griglia di valutazione delle competenze chiave e comportamento .pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza di valutazione, fissa annualmente i criteri di valutazione utilizzando i seguenti parametri:

- a) qualità del profitto intesa come acquisizione degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- b) progressione dell'apprendimento;
- c) impegno inteso sia come disponibilità alla quantità di studio richiesta sia come capacità di organizzare il proprio lavoro (individuale o di gruppo) negli aspetti di continuità, puntualità e precisione;
- d) qualità dell'interesse e partecipazione definiti dal complesso degli atteggiamenti dello studente nei confronti dell'attività didattica, con particolare riferimento alla concentrazione nel perseguire un determinato obiettivo e all'interazione al dialogo educativo;
- e) possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate ad un eventuale recupero;
- f) frequenza intesa come partecipazione alle lezioni in presenza e a distanza;
- g) comportamento, inteso come adesione ai principi e alle regole della convivenza civile;
- h) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono quelli previsti dalla norma.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Secondo normativa, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a tutti gli studenti il punteggio per il Credito scolastico maturato nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi.

Nell'attribuzione del Credito scolastico il Consiglio di Classe considera i seguenti parametri:

- con media dei voti $< 0,5$ è assegnato il punteggio più basso all'interno della banda di oscillazione
- con media dei voti $\geq 0,5$ è assegnato il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione.



All'interno della banda di oscillazione, il C.d.C. può assegnare il punteggio massimo allo studente che si è positivamente distinto nelle attività individuate dalla scuola, a condizione che non vi siano valutazioni insufficienti (voto di consiglio). Vedi paragrafo "Curricolo di Istituto" - Offerta Formativa.

Valutazione del profitto:

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”

La famiglia può vedere, tramite le funzioni del Registro elettronico, i voti del proprio figlio in tutte le materie d'insegnamento.

In merito alla valutazione finale, il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il 2[^] Periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Al fine di assicurare comportamenti omogenei, il Collegio Docenti definisce annualmente i criteri di ammissione/non ammissione.

La valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e incide sulla determinazione del Credito scolastico. Per ottenere la promozione alla classe successiva, lo studente non deve accumulare più del 25% di ore di assenza (pari a 264 ore su un totale di 1056 ore curriculari; si considerano le deroghe deliberate dal Coll. Doc.), in caso contrario non può essere valutato e quindi non può essere ammesso alla classe successiva.

Secondo normativa, alla fine di ogni anno scolastico del Triennio, è assegnato allo studente il Credito scolastico.

Allegato:

Criteri di valutazione del profitto.pdf

Verifiche:



Le verifiche presentano tipologie diversificate e consistono, ad esempio, in prove non strutturate (interrogazioni orali, problemi, relazioni, temi, trattazioni sintetiche, prova esperta, relazione tecnica ...) e/o strutturate (quesiti con risposta vero/falso, a scelta multipla, a completamento con termini dati...) in presenza e a distanza.

La valutazione espressa, trasparente e tempestiva, sarà comunicata allo studente entro due settimane dall'assegnazione della prova scritta unitamente alla griglia di valutazione, in tempo reale o durante l'ora di lezione successiva per la verifica orale. Nell'arco della scansione periodica e nel rispetto di un'attenta programmazione, le verifiche saranno razionalmente distribuite nell'anno scolastico, numericamente condivise dai Dipartimenti. Le modalità di somministrazione delle verifiche e la tipologia verranno precisati nella progettualità del singolo docente.

Nell'ottica di una didattica per competenze, le singole verifiche sono fonti informative: presentano livelli diversi di richiesta perché misurano conoscenze e/o abilità, assumono "peso" diversificato, sono funzionali ad esprimere un giudizio di competenza. Infatti, "l'elaborazione di un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie: assume il carattere di un accertamento di presenza e di livello, che deve essere sostenuto da elementi di prova." I Dipartimenti stabiliscono il numero di prove da somministrare durante l'anno scolastico e la tipologia e numero di prove comuni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In istituto non vi sono gruppi di studenti con situazioni di particolare svantaggio socio-economico. L'incidenza degli studenti stranieri è pari al 10,8% (in aumento rispetto all'anno precedente /9,6%). Il numero di studenti certificati DSA è in linea con il dato nazionale, mentre il dato relativo agli studenti con disabilità certificata è decisamente inferiore (3 dato scuola/16 dato nazionale). Sulla base del Piano Annuale Inclusione che definisce il contesto entro il quale è necessario operare, la scuola promuove opportune attività per la gestione degli studenti che necessitano di inclusione. Più docenti in istituto hanno funzione specifica per individuare, coordinare le strategie e la pianificazione degli interventi necessari. Nelle attività di inclusione sono direttamente coinvolti diversi soggetti nel rispetto dei protocolli individuati e condivisi.

Rispetto all'istituzione del GLI, si precisa che: il Dirigente Scolastico emana un formale decreto istitutivo del gruppo, dopo averne definito in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto le caratteristiche tecniche e i criteri di individuazione delle componenti scolastiche (docenti, ATA, genitori e studenti per il II grado) e aver acquisito le designazioni dei rappresentanti degli enti preposti (aziende ULSS, ecc.), nonché delle associazioni delle persone con disabilità.

Il GLI è convocato dal Dirigente Scolastico e presieduto dallo stesso o da un docente formalmente delegato.

Per la realizzazione del Piano di inclusione il GLI collabora con il gruppo interistituzionale territoriale (GIT)

Il GLI si incontra almeno due volte all'anno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto si attiva per pianificare al meglio l'inserimento e l'inclusione degli allievi con disabilità con l'intento di far acquisire ai suddetti studenti competenze ed abilità spendibili nei vari contesti sociali e lavorativi. Il processo di definizione del PEI, in accordo con le famiglie e i Servizi, parte da un'attenta analisi dei bisogni educativi specifici degli alunni tenendo in considerazione il contesto scolastico e le risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto. Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico. Tale documento tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; viene inoltre aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di aggravamento di funzionamento della persona. La stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) viene elaborata dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno in sede di GLO alla presenza del Dirigente scolastico e viene approvato dai membri del Gruppo di Lavoro Operativo costituito. L'Istituto ha adottato il nuovo modello ministeriale di P.E.I., secondo i parametri aggiornati di ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute). In esso si definisce nello specifico la tipologia di programmazione, per singole discipline, a) ordinaria, b) equipollente, c) differenziata, che l'alunno deve seguire durante l'anno scolastico in corso, e indica le azioni didattiche specifiche da promuovere in rapporto alle esigenze dello studente. Presupposto fondamentale di tale documento è dunque di assicurare una flessibilità operativa, sia per quanto riguarda i tempi che le modalità di intervento, e di favorire lo scambio di informazioni tra insegnanti per garantire interventi opportuni e didatticamente efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari, facenti parte del consiglio di classe e del GLO, in accordo con gli altri membri del gruppo di lavoro, operatori ULSS e genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed



esterne alla scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie nel processo di definizione, progettazione ed attuazione del PEI è ritenuto fondamentale in termini di scambio e collaborazione con i docenti e gli altri membri del GLO per il raggiungimento, tramite un percorso di intenti comuni, di un adeguato livello di inclusione scolastica degli allievi con BES, per l'acquisizione di competenze per la vita, che promuovano il benessere personale dei discenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione di cui sopra è normata dalle disposizioni contenute nei seguenti Decreti Legislativi: Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107); Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in



materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107); Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107). VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DIFFICOLTA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO Per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), adeguatamente certificato, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico e didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, indicati nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado ci si avvale della collaborazione con le famiglie e con la scuola di provenienza per acquisire informazioni utili. Il Referente per l'Inclusione trasferisce le informazioni al Coordinatore del CdC.

Approfondimento

Si allega il PAI approvato in Collegio Docenti per a.s.2022.23.

In tema di valutazione si richiama:

Legge 170/2010 Art.5 – c.4

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

• La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici di cui ai precedenti articoli.



• L'Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Art. 7 c. 1 – I contenuti della formazione

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Allegato:

PI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Il documento declina le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 7/08/2020 n.89 "Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale integrata" (DDI) e può essere modificato durante l'anno scolastico per intervento di nuovi contributi e riflessioni o per ragioni di contesto.

Premesso che, in coerenza con le diverse situazioni, la Didattica digitale integrata:

- è da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza
- deve essere adottata qualora emergessero necessità di contenimento del contagio
- deve essere adottata qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza per l'aggravarsi delle condizioni epidemiologiche
- deve essere adottata qualora singoli studenti o il gruppo classe o studenti in condizioni di "fragilità" fossero costretti a rimanere a casa per ragioni sanitarie

sono di seguito indicati alcuni criteri e modalità per progettare ed erogare l'attività in DDI, intesa come metodologia che, garantendo il diritto all'insegnamento-apprendimento, integra, con l'utilizzo di piattaforme digitali e nuove tecnologie, le attività didattiche in presenza.

I Dipartimenti, articolazione del Collegio Docenti, assumono quanto qui descritto e lo declinano in funzione della specificità disciplinare.

PROGETTAZIONE

I Dipartimenti progettano l'attività didattica considerando il contesto di emergenza ed individuano i nuclei concettuali essenziali per il raggiungimento delle competenze dei profili in uscita (competenze disciplinari, competenze chiave e di cittadinanza secondo - Consiglio europeo 2018 e Linee guida). I C.d.C. progettano per gli "studenti fragili" o con bisogni specifici percorsi atti a garantire condizioni di iterazione ed inclusione. In tal senso, i Piani individualizzati prevedono anche la modalità di gestione della DDI per permettere allo studente di acquisire le competenze individuate dal curriculum. La scuola utilizza le risorse rese disponibili per rispondere alle esigenze degli studenti pianificando.

STRUMENTI

Per gestire ed erogare la DDI saranno utilizzati i seguenti strumenti:

N.	Strumento	Tipologia e gestione
1	Registro elettronico (riferimento ufficiale della scuola)	<ul style="list-style-type: none">· Consente la tracciabilità giornaliera delle azioni del docente con la distinzione tra modalità sincrona e asincrona· registra le assenze, le presenze, i ritardi e le giustificazioni degli studenti· presenta comunicazioni e annotazioni



	<ul style="list-style-type: none">· registra le valutazioni degli studenti· descrive le indicazioni operative per gli studenti attraverso la funzione "Agenda". <p>Anche in caso di esclusiva "didattica a distanza" il docente firma il Registro secondo l'orario settimanale di lezione, specifica la tipologia di azione (sincrona, asincrona, consegna materiali ...) e l'argomento trattato.</p>
--	--

N.	Strumento	Tipologia e gestione
2	Collegamento in videoconferenza	<ul style="list-style-type: none">· Si tratta di un'attività didattica in modalità sincrona da realizzarsi mediante <i>Google Meet</i>· la videoconferenza è attivata dal docente utilizzando l'account dell'Istituto <i>@barsanti.edu.it</i> (account scolastico)· il collegamento in videoconferenza richiede il rispetto delle seguenti regole:<ul style="list-style-type: none">- partecipano alla videoconferenza solo studenti/docenti che utilizzano l'account scolastico- studenti e docenti accedono con il proprio nome/cognome e non con pseudonimi o nickname- le videocamere di studenti e docenti devono essere accese (in caso di collegamenti internet lenti è possibile ridurre la risoluzione della videocamera)- la partecipazione alla lezione con videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e motivati- è richiesto un abbigliamento adeguato e la presenza del materiale necessario per lo svolgimento della lezione- è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi, fornire il link di collegamento a persone non destinatarie delle lezioni, adottare comportamenti scorretti o di lesione del rispetto (cyber bullismo).
3	Piattaforme software per	<ul style="list-style-type: none">· Si tratta di attività didattica in modalità sincrona e asincrona



<p>la didattica</p>	<p>oltre alle singole applicazioni utilizzate dai docenti di ogni specifica disciplina (cd-rom didattici, testi digitali, app di matematica, etc.) l'Istituto propone l'utilizzo delle seguenti piattaforme software che consentono la gestione dei file (specifiche informative sono sottoscritte da docenti/studenti/personale Ata):</p> <ul style="list-style-type: none">- Registro elettronico: "Area Didattica" per i materiali forniti dai docenti e la consegna dei compiti- Moodle o in alternativa Google Gsuite for Education- le classiche applicazioni di Google (Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, etc.)- Microsoft 365: permette di utilizzare le classiche applicazioni Microsoft (Outlook, Word, Excel, Power Point, Team, OneDrive, etc.) oltre che dai computer desktop, anche dai tablet di qualsiasi dimensione schermo.
----------------------------	--

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI

Tali attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due tipologie concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1. Attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente.
2. Attività asincrone, svolte senza l'interazione in tempo reale tra i docenti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante (anche mediante l'utilizzo di **Classroom**);
 - visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - ascolto di audio-lezioni;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali nell'ambito di un **project work**, in equiparazione di attività laboratoriali.



GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durante l'attività in modalità sincrona e asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione, come da orario settimanale, precisando la tipologia di lezione.

Il C.d.C. garantisce:

- la durata della video-lezione di 45'/50', salvo somministrazione di verifiche con durata superiore
- che saranno erogate almeno 4 video-lezioni al giorno
- di concordare un calendario settimanale *ad-hoc*, da indicare in "Agenda", per permettere ai docenti di pianificare le azioni e agli studenti di organizzare il loro lavoro
- di non consentire iniziative autonome di variazione dell'orario (sovrapposizioni tra docenti/rinvii delle lezioni in modalità sincrona in orario pomeridiano)
- la "didattica mista" per gli studenti assenti per motivi legati al Covid-19
- l'erogazione della DDI per gli studenti che presentano certificato medico a ragione di assenze oltre i 10 giorni e con motivazioni diverse da Covid-19. Per questa tipologia di assenza possono non essere garantite le attività laboratoriali.

Si precisa, inoltre, che:

- gli studenti devono comunicare la loro assenza ai referenti Covid-19 che informeranno i Coordinatori di classe
- la presenza alle lezioni da remoto avrà piena validità ai fini del raggiungimento dei tre quarti dell'orario personalizzato annuale dello studente. Essa, pertanto, verrà puntualmente annotata dai docenti nel Registro
- la frequenza alle lezioni a distanza è obbligatoria e deve avvenire nel rispetto dei tempi di connessione stabiliti.

RICEVIMENTO

Il ricevimento dei genitori sarà effettuato "a distanza" (online, telefonicamente, email ...) durante l'orario settimanale del docente (quando sarà comunicato l'orario definitivo delle lezioni). La gestione dei colloqui avviene attraverso il Registro elettronico. Sarà cura del coordinatore di classe interfacciarsi con i rappresentanti degli studenti e dei genitori per gestire eventuali segnalazioni, anche in merito all'organizzazione delle attività sincrone/asincrone delle diverse discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

I compiti gestiti in modalità cartacea saranno trattati dal docente utilizzando i dispositivi previsti dal "Protocollo sicurezza Covid-19". In caso di *lockdown* parziale le prove di verifica (scritto, orale e pratico) verranno recuperate al rientro a scuola o, nel caso di periodo prolungato, saranno somministrate a distanza. I file devono essere conservati dal docente. Per quanto riguarda il numero di verifiche e la tipologia, i Dipartimenti individuano un numero coerente di prove, tenendo presente il contesto. Rimangono in uso i criteri di verifica e valutazione (tra cui la distribuzione dei compiti nell'arco dell'anno, la consegna della correzione ...) definiti nel PTOF e nei regolamenti della scuola. Per la valutazione dello studente sarà considerato il processo di apprendimento (valutazione delle prove e del percorso formativo) e il Dipartimento formulerà apposite griglie che considerino l'atipicità della DDI.



TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Gli studenti e chi esercita la responsabilità genitoriale seguono le seguenti indicazioni:

- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo delle piattaforme telematiche d'Istituto (Allegati 1 e 2)
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

Allegati:

Griglia di valutazione delle prove in DDI.pdf



Aspetti generali

L'istituto ha un'organizzazione per processi ed essi sono identificati e tenuti sotto controllo nel rispetto della norma ISO 9001 e dell'Accreditamento regionale.

Le azioni, pertanto, sono pianificate, progettate e monitorate in termini di raggiungimento di obiettivi e nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, attraverso progetti dedicati, la scuola gestisce la sua organizzazione nel seguente modo:

Area della Dirigenza e progetti di sistema
Sistema Gestione Qualità Autovalutazione Formazione Eccellenza Rete d'Istituto Sito d'Istituto Scuola 4.0 Gestione servizi delle piattaforme Google Workspace e Microsoft Office 365
Le seguenti attività hanno lo scopo di implementare e tenere sotto controllo aspetti strutturali che qualificano l'organizzazione e alcuni percorsi di insegnamento-apprendimento. In particolare, si tratta di: - applicare il SGQ secondo i requisiti della norma ISO 9001:2015 - aggiornare il RAV e il Piano di Miglioramento per tenere sotto controllo gli obiettivi programmatici e verificarne gli esiti - verificare il grado di soddisfazione delle parti interessate attraverso l'autovalutazione - progettare e gestire il Piano di formazione del personale docente e ATA attraverso corsi interni - attivare azioni di eccellenza e valorizzazione del merito attraverso la realizzazione di progetti innovativi, partecipazione a gare, olimpiadi - gestire le piattaforme d'Istituto e i relativi servizi - garantire la sicurezza informatica dei processi in atto - progettare le azioni che permettano di realizzare le azioni del PNRR per la "Scuola 4.0".

Ai fini organizzativi, ad inizio anno scolastico sono definiti:

- il calendario scolastico
- la divisione in periodi delle lezioni
- il piano delle attività dei docenti e degli ATA
- l'organigramma.

Tutta la documentazione è consultabile nel sito della scuola.



Per quanto riguarda l'organizzazione delle lezioni, è prevista la seguente scansione:

- § la classe 1^a ha 33 ore settimanali di lezione: 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00
- § le classi 2^a - 5^a hanno 32 ore settimanali di lezione: 4 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 2 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

La scuola è aperta al pomeriggio per permettere l'espletamento delle diverse attività extracurricolari.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La scuola ha 2 collaboratori del DS. Il primo, con funzione di vice-preside, si occupa della gestione della scuola, dell'erogazione efficace del servizio e della progettazione in ambito informatico e digitale. Il secondo collaboratore si occupa della gestione della scuola, dell'erogazione efficace del servizio, dei rapporti con docenti e studenti ed è componente della commissione autovalutazione.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è costituito da: DS, DSGA, 2 collaboratori del DS, 4 Funzioni Strumentali, 1 Responsabile dell'Ufficio Tecnico e 1 Responsabile PCTO.	10
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali si occupano delle seguenti aree: - area Didattica, Qualità e processo di Autovalutazione - area "Benessere dello studente" - area "Rapporti con il Territorio" - area Orientamento in entrata e itinere. Le figure indicate hanno funzioni di progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni riferibili alla loro area.	4
Capodipartimento	Il responsabile del dipartimento ha funzioni di coordinamento e di gestione del gruppo di docenti che insegnano la stessa disciplina o materie affini. Ha responsabilità di pianificazione, progettazione e rendicontazione delle azioni.	14



Responsabile di laboratorio	Ha funzione di coordinamento e tiene sotto controllo la corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio. Egli ha cura dei beni contenuti in laboratorio (materiale didattico, tecnico e scientifico).	21
Animatore digitale	Promuove e coordina i programmi di innovazione digitale all'interno della scuola	1
Team digitale	Promuovono e coordinano i programmi di innovazione digitale all'interno della scuola e si occupano delle iniziative di formazione sul tema destinate a tutte le parti interessate.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Ha funzione di progettazione delle attività in collaborazione con le altre figure di sistema. Monitora le azioni e si interfaccia con i colleghi dei C.d.C. per contribuire all'erogazione e rendicontazione delle azioni previste.	3
Responsabile PCTO	Ha funzione di coordinamento della commissione PCTO, si interfaccia con il responsabile dell'Ufficio, con i tutor scolastici, con il responsabile del SGQ, con figure di riferimento del sistema aziendale e con i responsabili dei dipartimento degli indirizzi di specializzazione. La figura di sistema si coordina con la FS "Rapporti con il territorio".	1
Coordinatore del Consiglio di classe	Ha funzioni di gestione e coordinamento del Consiglio di classe. Si relaziona con il DS, i colleghi, gli studenti e i genitori su questioni attinenti alla classe (didattica, comportamento, valutazione e patto formativo).	39
Segretario dei C.d.C.	Ha funzione di verbalizzazione delle riunioni dei C.d.C. e collabora con il coordinatore.	39



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore di cattedra (18) sono affidate a docenti della disciplina che si occupano di: 1. FS area didattica, autovalutazione, Qualità e attività di supplenza (12 ore), 2. L2 e attività di supplenza (4 ore), 3. Biblioteca e attività di supplenza (2 ore).

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A020 - FISICA

Le ore di cattedra (18) sono affidate a docenti della disciplina che si occupano di: 1. Collaboratore del DS (12 ore), 2. Sicurezza e attività di supplenza (3 ore), 3. Azioni di recupero e supplenza (3 ore).

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Le ore delle due cattedra (36) sono affidate ai docenti della disciplina che si occupano di: 1. FS "Rapporti con il territorio" e attività di supplenza (2 ore), 2. attività di progettazione,

7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

organizzazione e attività di supplenza (7 ore), 3. funzione vicario (18 ore), 4. organizzazione e attività di supplenza (4 ore), 5. attività di supplenza (1 ora), 6. attività di supplenza (2 ore), 7. attività di supplenza (2 ore).
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore di cattedra (18) sono affidate a docenti della disciplina che si occupano di: 1. supplenza (9 ore), 2. supplenza e progettazione (6 ore), 3. supplenza (3 ore).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

3

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Le ore di cattedra (18) sono affidate a docenti della disciplina che si occupano di: 1. supplenza, recupero e progetti specifici sul tema (4 ore), 2. supplenza, recupero e progetti specifici sul tema (6 ore), 3. supplenza, recupero e progetti specifici sul tema (5 ore).
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA ha competenze in materia giuridica, in ambito contabile, fiscale e negoziale, di gestione dei beni mobili e degli inventari, si occupa di organizzare l'ufficio di segreteria e il personale A.T.A.. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Uffici della scuola

La scuola è dotata di uffici/servizi che si occupano di attività amministrative, procedure didattiche, atti di natura contabile e finanziaria, funzioni relative alla gestione del personale, attività di collaborazione per la gestione dei progetti, dei PCTO e del Piano dell'Offerta Formativa. L'Ufficio Tecnico ha competenze specifiche in ambito agli acquisti, alla logistica e alla strumentazione tecnologica, digitale ed informatica della scuola. L'orario di apertura degli uffici e ogni altro dato utile ai fini della comunicazione sono indicati nel sito: www.barsanti.edu.it Gli uffici della scuola sono i seguenti: - Ufficio protocollo, - Ufficio



didattica, - Ufficio personale, - Ufficio contabile/finanziario e PCTO, - Ufficio progetti, - Ufficio Tecnico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Utilizzo di piattaforme specifiche



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Orione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Orione promuove, programma e coordina le attività di formazione e orientamento degli istituti secondari di primo e di secondo grado presenti nell'area geografica che si estende dal Comune di Resana al comune di Paderno del Grappa. Le attività di orientamento, informazione e formazione promosse dalla Rete sono indirizzate a tutta la comunità scolastica: dirigenti, docenti, operatori del settore, genitori e studenti. Il progetto annuale prevede numerose azioni:

- formazione per genitori, alunni e docenti
- attività di orientamento (laboratori e giornate di scuola aperta)
- "sportello di orientamento" che supporta gli alunni in situazione di difficoltà verso la scelta del percorso scolastico o extrascolastico.

L'operazione di analisi dei dati e il monitoraggio degli esiti permette di elaborare e fornire ai singoli Istituti un'analisi dettagliata del percorso scolastico degli alunni che a conclusione del primo ciclo d'Istruzione si iscrivono negli Istituti superiori della Rete.

Orione ha un sito internet e una piattaforma digitale per le operazioni di tipo amministrativo/operativo che riguardano l'acquisizione, l'analisi e l'invio di tutta la documentazione. L'Istituto capofila è il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto.



Denominazione della rete: Rete Millelingue

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete coordina gli interventi in favore degli studenti stranieri per diffondere la cultura dell'integrazione. Cura il progetto di accoglienza e funge da supporto alle iniziative che prevedono la partecipazione dell'ULSS e degli Enti Locali. Rileva i bisogni degli studenti stranieri, cura il percorso di alfabetizzazione linguistica ed integrazione scolastica anche attraverso l'organizzazione di percorsi didattici specifici. L'Istituto capofila è l'ITCG "Martini" di Castelfranco Veneto.

Denominazione della rete: Rete Amministrativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete risponde alla necessità di favorire l'efficace attuazione del decentramento amministrativo, di ottimizzare e valorizzare le risorse umane presenti negli uffici delle istituzioni scolastiche, di risolvere le questioni connesse con l'autonomia scolastica, di rendere intensa e proficua la comunicazione e la collaborazione tra le scuole, di accrescere la qualità dei servizi offerti. L'Istituto capofila è l'ITT "Barsanti".

Denominazione della rete: Rete per la Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

E' una Rete inter-istituzionale che individua attività di formazione per docenti, personale ATA e studenti, promuove progetti specifici per RSPP, RLS, addetti al primo soccorso, addetti antincendio.

L'Istituto capofila è l' ITIS "Planck" di Lancenigo di Villorba.

Denominazione della rete: Rete CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete coordina gli interventi per gli studenti con certificazione di disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto capofila è l'ISIS "Rosselli" di Castelfranco Veneto.



Denominazione della rete: Rete Ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete promuove le attività di formazione dei docenti. La scuola capofila è l'"Einaudi" di Montebelluna.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La scuola ha elaborato il Piano di Formazione 2022/25 tenendo conto di:

- Linee guida ministeriali
- Normativa e interventi legislativi
- Obiettivi e finalità del PTOF
- Priorità, traguardi, obiettivi di processo del RAV
- Azioni del Piano di Miglioramento
- Esigenze/bisogni di formazione dei docenti.

Il Piano contiene la previsione di massima delle azioni di formazione. All'interno delle aree e ambiti, i docenti individuano i loro percorsi formativi che possono essere organizzati e gestiti all'interno dell'istituto, dalla Rete di scopo o da altri enti.

La modalità di formazione prevista è in presenza o a distanza.

Si descrivono le azioni di formazione previste:

1. COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa:

- Gestione di progetti: progettazione FSE, PON/POR, MIUR, ERASMUS
- Intervento di nuove norme e applicabilità (es. Esame di Stato, Educazione civica ...)

Valutazione e miglioramento:

- Competenze di sistema: processi di miglioramento (RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale) e Qualità

Didattica per competenze e innovazione metodologica:

- Didattica per competenze, metodologie, valutazione di competenze e tipologia di prove
- Approfondimenti disciplinari specifici, particolarmente in ambito scientifico e tecnologico
- Competenze di Peer Education

2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere:

- Progettazione ed erogazione di corsi per il potenziamento della lingua
- Metodologia CLIL

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:



- Uso di piattaforme per l'e-learning, Moodle, innovazione digitale
- Didattica digitale integrata
- PCTO: co-progettazione, formazione congiunta e modelli di valutazione e certificazione

3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione:

- Processi di integrazione e di "benessere dello studente"

Competenze di cittadinanza:

- Norme e competenze di cittadinanza
- Metodo di studio
- Formazione su tecniche e metodi di comunicazione efficace
- Educazione civica: progettualità e percorsi

Inclusione e disabilità:

- Didattica inclusiva (gruppi di ricerca, didattica in L2, Bisogni educativi speciali).



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA prevede:

- Corsi di formazione per adeguamento normativa privacy;
- Corsi di formazione obbligatori per pronto soccorso e prima emergenza per il personale non formato e formazione prevista dal D.Lgs.81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Corsi di formazione per procedure e adempimenti di carattere amministrativo;
- Corsi di formazione per procedure e adempimenti di carattere tecnico;
- Corso di alfabetizzazione informatica per collaboratori scolastici.

Oltre a quelli previsti, qualora emergano nuove esigenze formative, verranno esaminati e gestiti nuovi corsi su argomenti e problematiche attuali e innovative. Verrà favorita la partecipazione del personale a tutte le iniziative di formazione promosse dal Ministero e/o Associazioni, Enti accreditati, in materia di procedimenti amministrativi, di potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche, gestione reti, uso corretto dei prodotti di pulizia. L'eventuale frequenza a corsi di formazione riconosciuti e/o organizzati dall'Istituto sarà compensata con ore di recupero. Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione dell'istituto, nonché quelle finanziarie appositamente assegnate dal MIUR e/o dall'U.S.R. e quelle all'uopo destinate dal programma annuale.